Comunicato Stampa

Il Ritratto del Cardinale Giulio Rospigliosi arriva al MUDEC

Il mosaico di penne capolavoro dell'arte amanteca tra le opere della Collezione Permanente

Materiali stampa e immagini:
Il Ritratto del Cardinale Giulio Rospigliosi

Milano, 12 novembre 2025 – Sarà esposto nella Collezione Permanente del MUDEC, all'interno del percorso "Milano Globale. Il mondo visto da qui", nella sala dedicata alla Collezione Settala, il Ritratto del Cardinale Giulio Rospigliosi, 'mosaico di penne' e capolavoro dell'arte amanteca, nuova acquisizione del museo. Si tratta di un'opera straordinaria, realizzata da un anonimo artista messicano del XVII secolo e raffigurante il futuro papa Clemente IX, che arricchisce ulteriormente le Collezioni del Comune di Milano.

L'acquisto è il risultato di lunghe ricerche e di una rigorosa due diligence in materia di provenienza, condotta con l'approvazione e la collaborazione dell'Ambasciata del Messico in Italia. Realizzato in ambito messicano tra la seconda metà degli anni Sessanta e la prima metà degli anni Settanta del XVII secolo, il dipinto è un pregevole esempio della cosiddetta **arte amanteca**, una tecnica raffinata e di grande valore storico. Tale metodo prevedeva l'applicazione di uno o più fogli di *papel amatl* su una lastra di rame, successivamente rivestiti da strati di penne di volatili variopinti.

Questa particolare tecnica, che si basa su una lunga tradizione preispanica, veniva piegata **nel Vicereame della Nuova Spagna** verso la realizzazione di immagini sacre cattoliche commissionate dall'autorità ecclesiastica. I missionari ne intuirono presto il potenziale come strumento di evangelizzazione, e numerosi esemplari furono inviati in Europa come **doni destinati a papi, imperatori e sovrani**. Tali opere figuravano nelle più antiche collezioni di meraviglie del mondo, come quelle dei **Farnese, dei Chigi e dei Medici, oltre che nella camera delle meraviglie del gesuita Athanasius Kircher (1602 –1680)**. Tra i collezionisti dell'epoca si annoverava anche **Manfredo Settala** – la cui raccolta è oggi in parte esposta al MUDEC – che possedeva alcuni manufatti amantechi di piccole dimensioni, oggi purtroppo perduti.

I ritratti appartenenti a questa tipologia e di simili dimensioni – che richiedevano diversi mesi di lavoro – **sono estremamente rari**. L'opera acquisita dal MUDEC può essere collegata a una possibile "serie" di due dipinti prodotti dalla stessa bottega, di cui il primo, il *Ritratto di Papa Alessandro VII Chigi* (databile al 1665-1666 circa), è stato già esposto in prestito al MUDEC in occasione dell'apertura del percorso permanente **"Milano Globale. Il mondo visto da qui"** (2021).

Comune di Milano

L'identificazione del Cardinale Giulio Rospigliosi (Pistoia, 1600 – Roma, 1669) è stata possibile grazie al confronto con un ritratto di **Giovanni Maria Morandi** del 1656, oggi conservato a **Palazzo Barberini** a Roma, che presenta dettagli identici e fu probabilmente utilizzato come modello. Rospigliosi, nunzio apostolico in Spagna dal 1644 al 1653, fu nominato **Cardinale Segretario di Stato** nel 1655, in seguito all'elezione al soglio pontificio di Alessandro VII, di cui sarebbe poi divenuto il successore.

Considerata la vicinanza tra le due figure, si ritiene che anche il *Ritratto del Cardinale Rospigliosi*, come quello di Alessandro VII – quest'ultimo documentato da fonti e corrispondenze tra il gesuita **Athanasius Kircher** e il suo interlocutore in Messico **Alejandro Favián** – sia frutto di un'antica committenza presso le maestranze indigene **purépecha** delle regioni di **Michoacán** (Messico).

Questi ritratti testimoniano la **fascinazione europea per le produzioni artistiche americane** e il modo in cui esse vennero rielaborate e reinterpretate. Si tratta di **oggetti chiave per comprendere i rapporti globali tra Italia e America Latina**, mediati dalla **corona spagnola** e dalle **reti ecclesiastiche** dell'epoca.

Negli ultimi decenni, i **mosaici di piume** sono stati oggetto di intensi studi accademici e di crescente interesse da parte dei musei internazionali, impegnati ad arricchire le proprie collezioni con opere di questo genere. La quasi totalità dei manufatti superstiti presenta iconografie cristiane; **rarissimi, e ancora poco studiati, sono invece i ritratti – tipologia oggi rappresentata unicamente dal *Ritratto del Cardinale Giulio Rospigliosi* e dal già citato *Ritratto di Alessandro VII*.**

Alla luce di tali considerazioni, l'opera recentemente acquisita dal MUDEC si distingue come **un capolavoro di eccezionale valore artistico, estetico e storico**, destinato a stimolare nuove ricerche e analisi scientifiche volte ad approfondirne la conoscenza e promuoverne la piena valorizzazione.

Si ringraziano:

Consolato Generale del Messico a Milano

FERCAM Fine Art

Comune di Milano - Cultura

Responsabile Comunicazione: Elena Conenna | elenamaria.conenna@comune.milano.it

Ufficio Stampa: Silvia Egiziano | silvia.egiziano@comune.milano.it